

Provincia di Como



La Provincia di Como – Settore Servizi alla Comunità – Servizio Politiche del Lavoro

AZIONE DI RETE PER IL LAVORO – AMBITO DISABILITÀ
Allegato A

— FONDO REGIONALE 2019 —

COMUNICAZIONE AGLI OPERATORI ACCREDITATI L.R. 22/06 AI SERVIZI PER IL LAVORO E PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO PROVINCIALE DISABILI 2019

PREMESSA

Contesto normativo

Regione Lombardia con DGR n. X/1106 del 20 dicembre 2013 ha reso note le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n.13. Con DGR n. X/6885 del 17/07/2017 Regione individua le "Azioni di rete ambito disabilità" quale azione di sistema a rilevanza regionale da attuarsi da parte di ciascuna Provincia/Città metropolitana, mediante l'approvazione di progetti presentati da reti di partenariato.

Le "Azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità" sono finalizzate a migliorare l'efficacia del "sistema lavoro" rivolto alle persone con disabilità, promuovendo reti territoriali integrate con i servizi sociali e socio-sanitari e a diffondere una cultura dell'inclusione anche fra le piccole imprese "non in obbligo". Per raggiungere tale finalità, si rende opportuno sostenere in modo strutturato le iniziative del territorio volte a fornire servizi, quali scouting aziendale, tutoraggio e sostegno specialistico rivolto alle persone disabili disponibili al lavoro, ponendo prioritaria attenzione ai disoccupati di lunga durata.

Nel quadro delle "Azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità" sono previste risorse a titolo di indennità di partecipazione e/o rimborso spese rivolte ai destinatari delle misure, da erogarsi secondo modalità strettamente correlate all'effettiva partecipazione ai percorsi di ricerca attiva del lavoro nell'ambito delle stesse Azioni di rete.

Il presente avviso, data l'emergenza epidemiologica in corso e su approvazione di Regione Lombardia, recepisce gli INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ A GESTIONE PROVINCIALE - Nuove misure evolutive connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 – allegato B2 dell'Avviso Azioni di Rete per il Lavoro – Piano Disabili fondo 2020.

Finalità dell'azione

L' "Azione di rete per il lavoro – ambito disabilità" FONDO REGIONALE 2019 si caratterizza per essere un'iniziativa finalizzata a migliorare l'efficacia del sistema lavoro rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di reti territoriali integrate con i servizi sociali e socio sanitari. La rete territoriale così composta, grazie all'integrazione di competenze diversificate, sarà in grado di creare le migliori condizioni per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità e garantire l'accompagnamento integrato delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento che successivamente all'inserimento lavorativo.

L'ammissione nella rete è quindi aperta a tutti i soggetti che, in forma diversa, possono contribuire al perseguimento del risultato occupazionale per le persone con disabilità non immediatamente occupabili.

Le reti territoriali promosse attraverso l'"Azione di rete per il lavoro – ambito disabilità" dovranno, in primis, mettere in atto progetti orientati allo sviluppo di percorsi lavorativi potenzialmente stabili, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentare modalità innovative per sostenere gli inserimenti più difficili.

Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" art. 14, che prevede l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";

- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30” che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L. R. 18 novembre 2003 n. 21 “Norme per la cooperazione in Lombardia”;
- L. R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”, in particolare all’art. 7 che prevede l’istituzione, secondo il disposto dell’art.14 della Legge 12 marzo 1999 n. 68, del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili ed espressamente prevedendo che tale fondo finanzia, sulla base di piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell’inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato”;
- L. R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- L. R. 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art. 13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento del mercato del lavoro;
- L. R. 14 febbraio 2008 n. 1 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- Delibera della Giunta Regionale n. X/1106 del 20 dicembre 2013 che ha definito le “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. XI / 2461 del 18/11/2019 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L. R. 4 agosto 2003 n. 13 – ANNUALITÀ 2020-2021”;
- il Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 16962 del 25/11/2019 “Decreto di impegno in FPV a favore delle Province/Città Metropolitana del riparto del fondo disabili L.R. 13/2003 - ANNUALITÀ 2019 approvato con DGR n. 2461 del 18/11/2019”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 758/2021 del 26/07/2021 con la quale è stata accertata la somma di Euro 200.000,00, finanziata dalla Regione Lombardia per l’annualità 2019, per la realizzazione delle iniziative in favore delle persone disabili, al capitolo 2390 “Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili” del Bilancio 2021;
- INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ A GESTIONE PROVINCIALE - Nuove misure evolutive connesse all’emergenza sanitaria da Covid-19 – allegato B 2 – Fondo Disabili 2020.

Per informazioni sul presente programma e per l’assistenza all’utilizzo del Portale SINTESI contattare:

Ufficio coordinamento e sistema informativo della Provincia di Como: Servizio Provinciale Collocamento Mirato - Via Volta 44 - Como

Dirigente: Dott. Umberto Ballabio

e-mail per contatti: umberto.ballabio@provincia.como.it

Tel. 031/8255700

Risultati attesi dell'”Azione di rete per il lavoro - ambito disabilità” FONDO REGIONALE 2019

Ai fini della valutazione delle performance dell’Azione di rete nel suo complesso, i risultati attesi, che costituiscono l’obiettivo a tendere delle reti, sono definiti da Regione Lombardia nei termini seguenti.

Entro la conclusione dell’Azione di Rete:

- almeno il 40% delle persone prese in carico consegue un inserimento lavorativo con contratto non inferiore a 6 mesi (180 gg);
- almeno il 70% delle persone prese in carico svolge un’esperienza di tirocinio di almeno 3 mesi (90 gg).

Inoltre, costituisce criterio di valutazione delle performance dell’Azione di rete l’incidenza delle imprese non in obbligo ai sensi della Legge 68 del 1999, con riferimento al complesso dei datori di lavoro individuati per gli inserimenti conseguiti.

Caratteristiche delle reti: numero e tipologia

L’intervento proposto dalla Provincia di Como prevede l’attivazione di tre progetti gestiti da 3 reti territoriali strutturate sulla base della ripartizione geografica al fine di coprire in modo esaustivo tutto il territorio provinciale.

La suddivisione delle aree territoriali tiene conto del numero di popolazione disabile iscritta (dato estrapolato a giugno 2021) per singolo territorio ed è pertanto così suddivisa:

- 1° Rete: CANTU’ – ERBA – MARIANO COMENSE;
- 2° Rete: COMO;
- 3° Rete: TERRITORIO DEL LAGO – OLGiate COMASCO – LOMAZZO.

Ciascuna rete territoriale individua un capofila, che sarà partner di progetto e referente della rete per il Collocamento Mirato della Provincia di Como.

Possono far parte della rete: gli enti del privato sociale, le istituzioni, le parti sociali, le organizzazioni del Terzo settore, gli enti locali territoriali, le aziende, gli operatori accreditati.

Inoltre, come da indicazione degli Indirizzi per la programmazione delle attività di gestione provinciale - nuove misure evolutive connesse all’emergenza sanitaria da Covid-19, possono far parte della rete le Associazioni Familiari, ove possibile. Inoltre la presenza dei Servizi Sociali dovrà essere rivalutata e considerata per la strutturazione dei progetti di inserimento lavorativo dei beneficiari coinvolti.

Ogni rete territoriale deve essere composta da almeno tre soggetti, fra i quali devono essere sempre presenti il Collocamento Mirato e i Servizi Sociali e/o il Servizio Integrazione Lavoro (SIL) e/o i Servizi Sanitari.

Il Servizio per il Collocamento Mirato della Provincia di Como sarà coinvolto nelle reti solo in seguito all’individuazione del progetto aggiudicatario e non parteciperà direttamente alla presentazione dei progetti, al fine di evitare potenziali conflitti di interesse in fase di valutazione.

Il Servizio per il Collocamento Mirato svolgerà la propria azione di supervisione della attività della rete per il tramite del proprio coordinamento dei tavoli territoriali.

Destinatari

Le “Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità”, in relazione agli INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ A GESTIONE PROVINCIALE - Nuove misure evolutive connesse all’emergenza sanitaria da Covid-19, si rivolgono agli iscritti profilati nelle fasce di intensità di aiuto 3 e 4 secondo il modello regionale (vd. dgr 1106/2013) e ai soggetti proposti dai Servizi Sociali e dai

Comitati Tecnici (ex. Art 8-1bis della Legge 68 del 1999), in possesso dei requisiti di cui all'art 8 Legge 68 del 1999, a prescindere dalla fascia di profilazione, per i quali siano riscontrati problemi sociali/psicologici connessi all'emergenza sanitaria, certificati dal Servizio Sociale Territoriale, dal Servizio Socio Sanitario Nazionale, oppure dalla presa in carico di professionisti che esercitano in regime libero professionale.

Come già previsto dalla DGR 5451 del 25 luglio 2016 in tema di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, si intendono in carico ai servizi sociali le persone che ricevono servizi di sostegno, supporto o orientamento sociale da enti locali (Comuni e Ambiti Territoriali), Ministero della Giustizia, servizi socio-sanitari o sanitari competenti.

Il progetto prevede il coinvolgimento di almeno 66 destinatari, per i quali saranno attivati 66 PIP Integrativi di Rete. Considerando la distribuzione territoriale in termini di numero di iscritti, verranno destinati in ugual misura i progetti individuali sulle tre reti, ovvero 22 PIP integrativi a ciascuna Rete.

I destinatari dell'azione di rete possono essere beneficiari diretti di risorse di **una** delle due opzioni di seguito specificate, nel limite del valore medio massimo per persona di € 1.800,00, come meglio indicato nel successivo punto "Le azioni ammissibili e le modalità di attuazione".

- **OPZIONE 1 - indennità di partecipazione** destinata a sostenere la persona con disabilità durante il periodo di frequenza dei percorsi attivati sul piano di intervento personalizzato previsto dalle doti disabili e sul progetto personalizzato di rete previsto dalle azioni di rete stessa. L'indennità di partecipazione ha un valore massimo di € 300,00 mensili per un massimale complessivo di € 1.800,00 a persona.

L'indennità di partecipazione verrà riconosciuta pienamente a fronte dell'80% di partecipazione alle azioni mensili previste; mentre verrà riparametrata a fronte della partecipazione inferiore all'80%. In tal caso il parametro di ripartizione seguirà l'importo orario di € 5,00 per ciascuna ora frequentata.

In relazione agli INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ A GESTIONE PROVINCIALE - Nuove misure evolutive connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 – allegato B 2 – Fondo Disabili 2020, viene abolito il parametro Isee per l'assegnazione dell'indennità mensile.

L'indennità di partecipazione potrà essere erogata anche a fronte di attivazione di tirocinio extracurricolare, qualora l'azienda non possa, per requisiti, aderire all'avviso Dote Impresa.

- **OPZIONE 2 - rimborso spese vive** (vitto e trasporto durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo) per un valore massimo di € 300,00 mensili per un massimale complessivo di € 1.800,00 a persona. Tale rimborso viene riconosciuto a fronte di **specifiche condizioni di svantaggio** che richiedono un maggior supporto per il disabile, certificate dal Servizio Sociale Territoriale, oppure dal Servizio Socio Sanitario Nazionale.

In tal caso sarà necessario esibire le evidenze delle spese sostenute (scontrini fiscali, titoli di viaggio per treno e autobus, ecc.) da allegare al format riepilogo mensile spese ("esempio" allegato E).

Soggetti beneficiari dell'azione di rete

I soggetti che potranno partecipare alla presentazione del proprio progetto di Rete sono:

- gli operatori accreditati alla sezione A dell'apposito albo ai sensi della DGR 6273/2007 presenti nel catalogo provinciale istituito in attuazione della DGR 1106/2013;
- i soggetti appartenenti alle reti se costituiti formalmente in partenariato o in regime di convenzione con la Provincia.

Ogni rete territoriale avrà un proprio soggetto capofila che gestirà le risorse della rete territoriale e le renderà conto alla Provincia di Como. L'ente capofila di una rete non potrà essere capofila di un'altra rete.

Ogni rete territoriale di Ambito erogherà le azioni o tramite il proprio capofila o attraverso i soggetti appartenenti alla rete, a fronte di specifici accordi progettuali tra capofila ed erogatori in cui siano

indicate le attività svolte e il loro valore economico.

Risorse finanziarie

Lo stanziamento complessivo è di € 200.000,00 a valere sul Fondo Regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2019. Ciascuna rete gestirà un importo pari a € 66.000,00.

La modalità di riconoscimento del contributo è *a progetto*.

Le azioni ammissibili e le modalità di attuazione

I progetti presentati dai soggetti capofila potranno prevedere i seguenti servizi:

1. servizi finalizzati all'inserimento occupazionale del disabile (es. servizi di formazione, coaching, scouting, tutoraggio e sostegno specialistico, tirocinio) di cui al Bando "Dote lavoro persone con disabilità", ricognosciuti a costi standard;
2. ulteriori servizi finalizzati all'inserimento occupazionale della persona disabile, diversi da quelli previsti in "Dote lavoro persone con disabilità 2017-2018", ricognosciuti a costi reali (Manuale di rendicontazione a costi reali), a fronte di una specifica indicazione nel progetto che metta in evidenza le motivazioni e le necessità di tali servizi in coerenza con le finalità del progetto stesso, quali ad esempio la remunerazione degli interventi di supporto socio-sanitario;

In relazione agli INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ A GESTIONE PROVINCIALE - Nuove misure evolutive connesse all'emergenza sanitaria Covid-19 – allegato B 2 – Fondo Disabili 2020, inoltre, le attività della rete comprendono anche il supporto all'iter di iscrizione alle liste della Legge 68 del 1999, fermo restando che tale requisito è necessario per la fruizione dei servizi dotati e della indennità di partecipazione.

3. attività di gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della rete ricognosciuti a costi reali (manuale di rendicontazione a costi reali);
4. indennità di partecipazione e rimborso spese vive per come indicato al punto LE AZIONI AMMISSIBILI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE.

È esclusa la formazione continua.

Per l'attivazione dei servizi di cui al punto 1, la rete si può avvalere delle doti del Bando "Dote lavoro persone con disabilità". A tal fine, una quota adeguata delle "Doti Uniche Lavoro – ambito disabilità" verranno assegnate, anche per il tramite dei tavoli territoriali, ai destinatari che saranno presi in carico dalla rete.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo "Dote Impresa Collocamento Mirato".

Il PIP integrativo di Rete che prevede l'attivazione dei servizi di cui ai punti 2), 3) e 4) può avere un importo massimo di € 3.000,00 per ciascun destinatario (vd. Allegato 1 per il calcolo del limite massimo delle spese ammissibili del progetto).

Pertanto, visto il finanziamento regionale all'azione, il valore minimo atteso di partecipanti è pari ad almeno 66 unità.

A titolo esemplificativo, le azioni ammissibili di cui al punto 2 sono:

- servizi specialistici rivolti alla persona (es. assistenza psicologica, supporto educativo all'inserimento lavorativo, servizi individuali e/o di gruppo);
- servizi trasversali per il potenziamento delle reti operative sui destinatari (es. scouting PMI non in obbligo, formazione ai tutor aziendali coinvolti nell'accoglienza dei destinatari del presente bando...);
- indennità di tirocinio (rivolta a destinatari inseriti in aziende che non possono accedere al dispositivo Dote impresa Collocamento Mirato);

- vitto e trasporto durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento.

Sono ammissibili costi per le attività di cui al punto 3 (gestione dei progetti, costituzione e manutenzione della rete) entro un massimale determinato considerando € 200,00 per ogni destinatario del progetto + € 100,00 per ogni componente delle reti, aggiuntivo oltre il terzo componente (minimo previsto) e comunque non superiore al 10% del valore del progetto ammesso a finanziamento.

Termini e procedure per la presentazione della domanda

I progetti a valere sul presente bando possono essere presentati dalla data di pubblicazione al **30 settembre 2021**, nelle modalità indicate di seguito.

La domanda potrà essere presentata presso gli Uffici del Centro Servizi per l'impiego della Provincia di Como di Via Volta 44 – Como Servizio Collocamento Mirato, dal lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Inoltre, la domanda potrà essere inviata per posta certificata al seguente indirizzo: **categorieprotette@pec.provincia.como.it**

La domanda di partecipazione dovrà essere costituita dalla seguente documentazione:

1. proposta di intervento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o di un suo delegato;
2. fotocopia (non autenticata) del documento di identità del firmatario della proposta;
3. procura, rilasciata ai sensi di legge, del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
4. "atto di adesione al programma" opportunamente sottoscritto in originale da parte del legale rappresentante o di un suo delegato (allegato B);
5. lettera di intenti di costituzione ATS o del partenariato di progetto (soggetti capofila delle reti territoriali);
6. per ognuna delle 3 reti territoriali: lettere di adesione alla rete comprensive di almeno due soggetti tra Servizi Sociali, Servizio Integrazione Lavoro (SIL) e Servizi Sanitari (il Servizio per il Collocamento Mirato provinciale aderirà alle reti territoriali ex post);
7. progetto dettagliato dell'intervento: descrizione delle fasi del progetto, organigramma e cronoprogramma;
8. preventivo economico (**distinguendo le tipologie di spesa come previsto da DDOU n. 15169 del 22/12/2006 e ss.mm.ii**) allegato C.
9. Domanda di finanziamento sottoscritta secondo l'allegato D.

Tutti i documenti dovranno essere inviati tramite PEC e dovranno essere sottoscritti con firma digitale.

Criteri di non ammissibilità delle proposte di intervento

Le proposte di intervento non saranno comunque ritenute ammissibili qualora le risorse fossero esaurite, oppure se:

- presentate da operatori non indicati nel presente avviso;
- presentate da operatori non aventi una sede operativa in provincia di Como;
- non complete della documentazione precedentemente descritta.

Istruttoria e valutazione

Il Nucleo di Valutazione, istituito presso il Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Como, procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati in relazione al possesso dei requisiti dei partner di progetto e alla coerenza del progetto con quanto specificato nel presente Avviso pubblico e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
Qualità e fattibilità tecnica del progetto:	
coerenza tra i risultati attesi dall'avviso e dal Piano Provinciale e la proposta progettuale	0 – 15
ampiezza della rete proposta	0 – 10
Caratteristiche progetto:	
grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva) e significatività della rete	0 – 10
metodologia che si intende utilizzare	0 – 10
strumenti proposti (adeguatezza, grado di innovazione)	0 – 10
Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:	
congruità preventivo economico	0 – 15
organigramma	0 – 5
cronogramma dell'attività	0 – 5
Qualità del cv dei soggetti attuatori: (conoscenza del settore, esperienza professionale nell'ambito dell'integrazione lavorativa e della creazione di reti, adeguato mix di competenze)	0 – 20
TOTALE	0 – 100

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

I progetti saranno finanziati in ordine di valutazione, partendo dal progetto con il punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse.

L'ammissibilità al finanziamento e l'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al punto 4, sarà comunicata direttamente al soggetto attuatore mediante posta elettronica e la graduatoria finale con i contributi concessi verrà pubblicata sulla sezione "lavoro" del sito istituzionale della Provincia.

Inizio e termine delle attività

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 20 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo. Le azioni si dovranno concludere entro il **31 dicembre 2022**.

La consegna della rendicontazione finale e la richiesta di liquidazione devono avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura del progetto e comunque entro e non oltre il **30 marzo 2023**, salvo proroga.

Condizioni di ammissibilità e spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si farà riferimento alle disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006, "**Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali**" e ss.mm.ii.

Per essere ammissibili le spese esposte devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività coerenti con quanto descritto nel presente avviso;
- essere funzionali al raggiungimento del progetto approvato;
- essere sostenute dopo la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico e prima della data di conclusione del progetto;
- essere quietanzate prima della presentazione del rendiconto finale;
- non essere oggetto di contributo a valere su altri finanziamenti comunitari/nazionali/regionali o comunque altre risorse pubbliche;
- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità e di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e ad un'ottimale allocazione delle risorse, ed essere riferite all'ultimo preventivo approvato;
- essere oggetto di un pagamento da parte dei beneficiari, ad eccezione delle spese dei contributi in natura e agli ammortamenti, ed essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che in originale devono riportare il timbro o la dicitura "spesa sostenuta totalmente/parzialmente progetto _____ per importo pari a Euro _____".
- le spese riferite alla voce **realizzazione del piano dei conti** dovranno essere pari o superiori al 70%, mentre quelle riferite ai costi amministrativi e generali non potranno superare il 20% degli altri costi sostenuti.

Erogazione del finanziamento e rendicontazione

L'erogazione del finanziamento pubblico ammesso verrà effettuata a saldo, a conclusione del progetto e a seguito dell'approvazione della certificazione finale della spesa. Il finanziamento verrà erogato a seguito dell'invio tramite PEC, all'indirizzo **categorieprotette@pec.provincia.como.it**, del modulo di richiesta di liquidazione e della relazione finale sull'attività svolta (utilizzare il proprio format), attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti (tale relazione dovrà contenere descrizione degli interventi realizzati, calendario dettagliato delle ore svolte).

Gli operatori sono tenuti a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate con:

- l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
- la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa;
- la compilazione del Piano dei Conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto;
- relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Erogazione anticipo

Contestualmente all'avvio del progetto, e comunque non oltre 30 gg da tale data, il soggetto capofila ha la facoltà di procedere alla richiesta di un anticipo del 50% del contributo concesso.

Al fine di ottenere l'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo, agli operatori privati o comunque assoggettabili, di presentare una garanzia fidejussoria, per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato, prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella Legge 10.06.1982, n. 348, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/93.

La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto fino alla fine del progetto presentato. Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

Monitoraggio e controlli

I soggetti attuatori sono tenuti:

- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Como per effettuare il monitoraggio dei progetti;
- ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Como, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto;

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- l'attività sia attuata conformemente all'Avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dall'ente;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Riparametrazione

Alla chiusura del progetto, la Provincia di Como procederà al controllo di congruità delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia.

Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente approvate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando e/o indicati nel progetto finanziato, o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

Obblighi dei soggetti attuatori

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- c. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d. segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- e. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Como;
- f. conservare, con i tempi e le modalità previste dalla normativa civilistica e fiscale, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- g. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- h. documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale.

Revoca

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'indirizzo PEC della Provincia di Como **categorieprotette@pec.provincia.como.it**

Informativa ai sensi del GDPR 679 del 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Europeo 679 del 2016, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Como.

La Provincia di Como, al fine di diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle buone prassi si riserva la possibilità di rendere pubblici e pubblicare le progettualità approvate, i report presentati e i risultati conseguiti, con l'esclusione delle informazioni identificative, o lesive della privacy, dei partecipanti ai progetti.

Como, 2 settembre 2021